



## COMUNICATO STAMPA

Palermo, 2 aprile 2008

### AGRICOLTURA/VENERDI' SI INSEDDIA COMITATO SORVEGLIANZA PSR SICILIA

PALERMO - E' stata convocata per venerdì 4 aprile, a partire dalle ore 9, presso la sede del Cerisdi a Palermo (Castello Utveggio), la riunione del Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013.

All'ordine del giorno dei lavori, l'insediamento dello stesso Comitato di sorveglianza, l'approvazione del regolamento interno dello stesso Comitato, del piano di comunicazione e dei criteri di selezione di alcune misure. Si discuterà anche dello stato di avanzamento del Programma e delle previsioni di spesa per il 2008, delle rettifiche formali del testo del PSR connesse alle immediate scadenze, della valutazione ex post del PSR Sicilia 2000/2006 e valutazione in itinere del PSR Sicilia 2007/2013.

Ai lavori del Comitato di sorveglianza prenderanno parte anche i rappresentanti della Commissione Europea, dei ministeri dello Sviluppo economico e delle Politiche agricole, l'organismo pagatore Agea, le autorità di gestione degli altri programmi comunitari (Fesr, Fse e Fep) e i componenti delle associazioni di categoria designate dal Forum del partenariato.

“Si tratta - spiega Giuseppe Morale, dirigente generale del Dipartimento Interventi strutturali e Autorità di gestione del PSR - di un appuntamento importante che, di fatto, fa partire il Programma. L'approvazione dei criteri di selezione che orienteranno la futura programmazione di alcune misure e del regolamento interno dello stesso Comitato di sorveglianza sono passaggi fondamentali per avviare i primi bandi già dalla prossima settimana. Questa seduta riguarderà solo attività urgenti, connesse alla scadenza del 15 maggio, prevista dai regolamenti comunitari, per la presentazione delle domande di aiuto sui premi agroambientali (misure 211, 212, 214/1). Nel mese di giugno, il Comitato si riunirà nuovamente per decidere su tutte le altre problematiche”.

Il PSR 2007-2013 prevede, per la Sicilia, uno stanziamento pari a 2,1 miliardi di euro che con gli investimenti privati arriverà a circa 2,9 miliardi. Quattro gli assi di intervento previsti dal Programma. L'asse 1 (892 milioni) è quello che punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con dei veri e propri aiuti per l'insediamento dei giovani, interventi di formazione professionale, ammodernamento delle aziende, sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, miglioramento delle infrastrutture e della qualità dei prodotti.

L'asse 2 (886 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di premi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie boscata, mitigare l'effetto serra. L'asse 3 (159 milioni), che prevede la qualità della vita nelle zone rurali, è la vera novità del programma, perché punta alla diversificazione dell'economia rurale, con la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e la valorizzazione del patrimonio culturale. L'asse 4 (126 milioni) è quello che punta al tema della qualità della vita e dei servizi essenziali alla



## COMUNICATO STAMPA

popolazione e si realizza attraverso interventi di carattere principalmente pubblico e nell'ambito dell'approccio Leader.